

GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**Premessa**

Signori Soci

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.873.543.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nei seguenti settori: distribuzione gas metano e gpl, gestione cimiteriale.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding, la direzione e coordinamento è esercitato dalla Società **Lucca Holding spa**.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento. Segnaliamo, peraltro, che è la suddetta Società che redige il bilancio consolidato..

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	40.229.034	46.046.443
C) Attivo circolante	25.094.955	21.151.518
D) Ratei e risconti	105.811	145.323
Totale Attivo	65.429.800	67.343.284
PASSIVO:		
Capitale sociale	48.205.467	48.205.467
Riserve	447.661	306.733
Utile (perdite) dell'esercizio	4.997.655	2.040.928
B) Fondi per rischi e oneri	58.772	125.439
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	33.807	28.321
D) Debiti	11.668.482	16.620.190
E) Ratei e risconti	17.956	16.206

Totale passivo	65.429.800	67.343.284
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	2.084.823	2.964.404
B) Costi della produzione	(417.667)	(406.154)
C) Proventi e oneri finanziari	(4.622.499)	(180.436)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(1.252.737)	(254.964)
E) Proventi e oneri straordinari	(8.931)	3.529
Imposte sul reddito dell'esercizio	(30.332)	(85.451)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.997.655	2.040.928

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nello specifico i nuovi principi contabili non hanno comportato riclassifiche o differenti valutazioni rispetto a quanto fatto con riferimento all'esercizio 2015, pertanto non è stato necessario procedere con modifiche sui i saldi di riapertura.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sono state omesse le voci senza contenuto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Si riporta la durata e la scadenza dei seguenti contratti:

gestione calore durata 29 anni scadenza gennaio 2040 (in considerazione della nuova scadenza prevista nell'accordo SINERGO);

gestione cimiteri durata 30 anni scadenza 2031.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Non vi sono stati casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, per cui il cespite sarebbe stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi

contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli

effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato

l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

Le rimanenze inserite nella voce "prodotti finiti e merci" sono relative al settore cimiteri e valutate in base al costo medio ponderato sulla base dei costi di costruzione sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e dove necessario sono state svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Nel caso in cui gli acconti superano l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti diversi.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1-01-1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di beni.

Riconoscimento costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti.

Dividendi

In conformità al nuovo principio contabile OIC 21 i dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Nel caso in cui i dividendi rilevati nel conto economico non siano incassati nel medesimo esercizio, la Società provvede a contabilizzare le corrispondenti imposte differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Al 31-12-2016 vi sono fidejussioni concesse a favore Albaleasing per conto di Gesam Energia spa e Monte dei Paschi di Siena (e Mps capital service) per conto di Polo Energy spa rispettivamente per gli importi di € 7.478.910 ed € 11.788.800.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati, se presenti nella presente nota integrativa. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Quadri	3	3	-
Impiegati	23	23	-
Operai	20	21	-1
Altri (imp a tempo determ.)	1		+1
	51	51	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della federazione Utilitaia Settore Gas/Acqua e Settore Funerario.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti valori per tale voce.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.857.034	1.923.920	(66.886)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento Sviluppo										
Diritti brevetti industriali										
Concessioni, licenze, marchi	73.697	122.435						114.106		82.026
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Altre	1.850.223	97.252						172.467		1.775.008
Arrotondamento								1	(1)	
	1.923.920	219.687						286.574	(1)	1.857.034

Il valore beni immateriali si riferisce essenzialmente alle migliorie su beni di terzi riguardanti la gestione calore e la gestione cimiteriale.

Si ricorda che dall'esercizio 2011 si è ritenuto di modificare l'aliquota di ammortamento dei valori capitalizzati afferenti a "migliorie per gestione calore" tenendo in considerazione l'attuale durata della nuova concessione di Gestione Calore che è stata assegnata dal Comune di Lucca direttamente alla controllata Gesam Energia S.p.A. ed avente scadenza nel mese di gennaio 2040.

Si evidenzia che il valore residuo delle migliorie per gestione calore al 31.12.2016 risulta pari ad euro 943 mila circa, tale attivo è stato iscritto in bilancio senza alcuna svalutazione in forza dell'accordo con Gesam Energia spa che regola tale attività.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Sviluppo					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	2.520.304	2.446.607			73.697

Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre	4.788.957	2.938.734	1.850.223
Arrotondamento			
	7.309.261	5.385.341	1.923.920

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
53.783.892	51.870.632	1.913.260

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.195.712	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(210.106)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	1.985.606	di cui terreni 793.107
Acquisizione dell'esercizio	1	
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(22.946)	
Saldo al 31/12/2016	1.962.661	di cui terreni 793.107

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	98.974.915
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(49.559.539)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	49.415.376
Acquisizione dell'esercizio	4.439.678
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.517.364)
Saldo al 31/12/2016	51.337.690

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	469.729
Rivalutazione monetaria	

Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(353.511)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	116.218
Acquisizione dell'esercizio	36.529
Rivalutazione monetaria	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(25.905)
Saldo al 31/12/2016	126.842

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.313.723
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.178.585)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	135.138
Acquisizione dell'esercizio	34.730
Rivalutazione monetaria	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(38.848)
Saldo al 31/12/2016	131.020

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	218.294
Acquisizione dell'esercizio	208.471
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(201.086)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	225.679

Gli incrementi si riferiscono in particolare alle reti gas (estensioni e manutenzioni straordinarie) ed agli impianti interrati. Tutti Incrementi rientranti nelle previsioni di budget.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.486.546	2.265.160	221.386

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate	2.210.610			2.210.610
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				

Altre imprese		
Arrotondamento	2.210.610	2.210.610

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Le partecipazioni in imprese **controllate**, si riferiscono:

1) Per euro **683.610** alla **Gesam Gas & Luce spa**, con sede in Lucca Via Nottolini 34, costituita inizialmente con un capitale sociale di 100.000,00 euro e, a far data dal 1 gennaio 2003, incrementato di euro 1.032.000,00 a seguito del conferimento, da parte della Gesam spa, del ramo d'azienda "vendita gas". Il valore deriva dalla perizia giurata rilasciata dal perito nominato dal Tribunale di Lucca ai sensi dell'art. 2343 c.c.

La partecipazione della Gesam spa in Gesam Gas & Luce spa è pari al 60%.

Dal Bilancio al 31-12-15 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.132.000
- patrimonio netto	euro	4.894.954
- Utile 2015	euro	878.927

2) per euro **1.000.000,00** alla **Gesam Energia spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nel giugno 2010 con capitale 100% Gesam spa, operante nel settore della pubblica illuminazione, gestione calore, energie rinnovabili.

Dal Bilancio al 31-12-15 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	3.271.165
- Utile 2015	euro	153.104

3) per euro **527.000** alla **Polo Energy spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nell'agosto 2010 con capitale 70% Volteo Energie spa, 20% Cipriano Costruzioni spa, 10% Gesam spa, operante nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso dell'anno 2012 Gesam spa ha acquisito il pacchetto azionario detenuto da Volteo Energie spa, pertanto la quota di Gesam spa è salita all'80%. Nel corso dell'anno 2013 Gesam spa ha acquisito da Cipriano Costruzioni spa un ulteriore 10%, pertanto al 31-12-2013 la partecipazione risulta pari al 90%. Nel corso dell'anno 2015 la società è stata messa in liquidazione con contestuale nomina del liquidatore unico della stessa; la partecipazione in Polo Energy S.p.A. in liquidazione è stata oggetto di svalutazione nel corso del 2015 per un importo pari a €

473.000.

Dal Bilancio al 31-12-15 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	589.413
- perdita 2015	euro	- 428.579

Più in dettaglio:

	% POSS.	31/12/2015	Acq.	Riv.	ricla.	Sval.	Cess.	31/12/2016
GESAM GAS & LUCE S.P.A.	60,00%	683.610			-	-	-	683.610
GESAM ENERGIA SPA	100,00%	1.000.000						1.000.000
POLO ENERGY SPA	90,00%	527.000						527.000
TOT PARTECIP. IN CONTROLLATE/COLLEGATE		2.210.610						2.210.610

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Confronto fra valore di carico delle partecipazioni e il rispettivo patrimonio netto (come da Bilancio al 31/12/2015)

Descrizione	Valore di carico	Utile/Perdit 2015	PN totale 2015	PN in % di possesso	Differenze
Gesam Gas & Luce spa (60% perc. possesso)	683.610	878.927	4.894.954	2.936.727	2.253.117
Gesam Energia spa (100% possesso)	1.000.000	153.104	3.271.165	3.271.165	2.271.165
Polo Energy spa (90%)	527.000	-428.579	589.413	530.471	3.471

possesso

Per tutte le partecipazioni il valore di carico in bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Riclassifiche 31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti		222.578		222.578		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri	53.358			53.358		
Arrotondamento						
	53.358	222.578		275.936		

Nella voce crediti verso controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali per 3.515 euro ed il credito conseguente al pagamento effettuato verso il Comune di Lucca quale stazione appaltante nella gara per la distribuzione del gas nella provincia di Lucca, per euro 219.063

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni
Imprese controllate					
Imprese collegate					
Imprese controllanti			219.063		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Altri	2.323				
Arrotondamento					
	2.323		219.063		

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non è rilevante.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.297.582	3.279.271	18.311

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo sia materiale di ricambio relativo al settore gas e pubblica illuminazione sia prodotti finiti relativi alla gestione dei cimiteri, e cioè giacenze di manufatti cimiteriali, che nel conto economico trovano giusta collocazione nel totale del valore della produzione. Le rimanenze risultano così articolate:

	2016	2015	variazione
Rimanenze sussidiarie cimiteri	2.854.191	2.841.284	12.907
Rimanenze ricambi	509.401	503.997	5.404

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino pari a euro 66.010 al 31-12-2016 non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	66.010
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	66.010

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.533.723	21.352.685	(5.818.962)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	837.323			837.323	
Verso imprese controllate	6.327.447	2.600.000		8.927.447	
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	974.541			974.541	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					

Per crediti tributari	100.718		100.718
Per imposte anticipate	3.773.855		3.773.855
Verso altri	919.839		919.839
Arrotondamento			
	12.933.723	2.600.000	15.533.723

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

non attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; non attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce clienti è così composta:

Descrizione	Importo
Clients fatturati	1.615.778
Fatture da emettere	488.325
F.do svalutazione crediti	-1.266.799
Totale	837.323

Il credito verso Controllanti, che comprende anche quelli verso il Comune di Lucca, considerata la catena di controllo, si riferisce sostanzialmente a rapporti di natura commerciale a prezzi di mercato. Il credito verso il Comune di Lucca ammonta ad € 462.000 circa, mentre il credito verso Lucca holding ammonta ad euro 512.000 circa, riferito per euro € 117.981 al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, (istanza presentata per il tramite di Lucca Holding) e per euro 394.000 circa riferito agli acconti ired in ragione del consolidato fiscale.

Il credito verso imprese controllate, entro i 12 mesi, si riferisce in particolare alle fatture relative alla distribuzione gas, regolate a condizioni di mercato (tariffe AEEG) e alla alla distribuzione delle riserve che Gesam Gas & Luce spa ha deliberato nell'esercizio 2016, nonché all'addebito a Gesam Energia spa delle forniture di energia elettrica ad essa riferibili.

In particolare il credito (entro i 12 mesi) verso Gesam Gas & Luce spa ammonta ad € 3.767.314 (di cui euro 420.000 circa riferiti alle riserve in fase di erogazione), verso Gesam Energia spa ad € 2.560.000 circa.

Il credito verso imprese controllate, oltre i 12 mesi, si riferisce a poste di natura finanziaria verso la Polo Energy per € 1.400.000 e verso la Gesam Energia per € 1.200.000.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti tributari contengono tra l'altro il credito per ritenute subite pari a circa € 10.750, , il credito ires, riferito sostanzialmente al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, pari ad € 11.200 (per lo stesso motivo si ricorda, come detto precedentemente, che per € 117.981 la Gesam spa vanta un credito nei confronti di Lucca Holding a seguito di presentazione dell'Istanza di recupero per il tramite di Lucca holding), il credito Irap pari ad € 78.736.

Le imposte anticipate per Euro 3.773.855 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Il Credito verso "altri" si riferisce tra gli altri al credito verso il Comune di Coreglia per contributi pari a € 179.061, al credito relativo alla transazione con Villa basilica € 468.571 ed al credito verso il Comune di Borgo a Mozzano per lavori eseguiti a pian della Rocca pari a euro 165.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	916.446	208.282	1.124.728
Utilizzo nell'esercizio		7.948	7.948
Accantonamento esercizio	108.530	41.470	150.000
Saldo al 31/12/2016	1.024.976	241.804	1.266.780

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa.

III. Attività finanziarie

Non sono presenti valori per tale voce.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.949.238	7.587.156	5.362.082

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	12.924.982	7.586.711
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	24.256	445
Arrotondamento		
	12.949.238	7.587.156

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
241.931	156.342	85.589

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su premi assicurativi	96.865
risconto su oneri e commissioni bancarie	82.742
canoni software	26.800
Altri di ammontare non apprezzabile	35.524
	241.931

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
42.520.609	42.297.435	223.174

Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	28.546.672						28.546.672
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva legale	2.140.779			78.358			2.219.137
Riserve statutarie							
Altre riserve							
Riserva straordinaria	8.315.666			53.172	1.214.752		7.154.086
Varie altre riserve							
F.do contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816						81.816
riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. c.c.	1.645.356						1.645.356
Differenza da arrotondo all'unità di euro			1				1
Tot.le Varie altre riserve	1.727.172						1.727.171
Totale Altre riserve	10.042.838		1	53.172	1.214.752		8.881.257
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi							
Utili dell'esercizio	1.567.146	(1.435.616)		(131.530)			2.873.543
Totale	42.297.435	(1.435.616)	1		(1.214.752)		42.520.609

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	5.521.600	5,17
Totale	5.521.600	5,17

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	28.546.672	1.996.200	9.946.204	2.891.581	43.380.656
Destinazione del risultato dell'esercizio				- 2.891.581	-2.891.581
- attribuzione dividendi				2.650.368	
- altre destinazioni		144.579	96.634		241.213
Altre variazioni					1
Risultato dell'esercizio precedente				1.567.146	1.567.146
Alla chiusura dell'esercizio precedente	28.546.672	2.140.779	10.042.838	1.567.146	42.297.435
Destinazione del risultato dell'esercizio				-1.567.146	- 1.567.146
- attribuzione dividendi				1.435.616	
- altre destinazioni		78.358	53.172		131.530
Altre variazioni			-1.214.752		-1.214.752
Risultato dell'esercizio corrente				2.873.543	2.873.543
Alla chiusura dell'esercizio corrente	28.546.672	2.219.137	8.881.258	2.873.543	42.520.609

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	28.546.672	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	2.219.137				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	7.154.086	A, B, C	7.154.086		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale			7.154.086		
Quota non distribuibile			1.727.172		
Residua quota distribuibile			5.426.914		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione: non presente

b) Composizione della voce Riserve statutarie: non presente.

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,52

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

utile di esercizio/n° azioni.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art. 2423 uc. codice civile	1.645.356
	1.727.172

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.261.612	6.648.545	613.067

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite	5.053	5.040	5.053		5.040
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	6.643.492	613.080			7.256.572
Arrotondamento					
	6.648.545	618.120	5.053		7.261.612

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il f.do imposte differite si riferisce alle imposte relative ai dividendi/riserve distribuite da Gesam gas e luce.

Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente alla copertura dell'onere connesso: alla moratoria fiscale, in particolare alla quota degli interessi passivi e spese varie per € 200.000 (per le motivazioni circa tale accantonamento si veda paragrafo dedicato alla moratoria fiscale), ad eventuali verifiche di carattere tecnico/amministrativo per euro 200.000, ed alla copertura del rischio connesso ai certificati energetici stimato euro 213.080.

A seguito delle predette variazioni al 31.12.2016 il fondo "Altri" per totali Euro 7.256.571 risulta composto dalla seguenti principali voci: per € 1.535.000 per rischio connesso ad eventuali verifiche e spese di carattere tecnico-amministrative, € 4.560.000 circa per rischio connesso a cause fiscali (sostanzialmente riferito alla c.d. moratoria fiscale, per la quale si rimanda ad apposito paragrafo della presente Nota); per € 663.475 per fronteggiare il rischio connesso a possibili risarcimenti avanzate da terzi alla Gesam in qualità di cedente di un bene, ed al contemporaneo incerto esito della nostra eventuale richiesta di ristoro verso il precedente cedente; per € 281.200 circa, in considerazione degli oneri per interventi connessi alla gestione cimiteriale. per € 213.080 per la copertura del rischio connesso ai certificati energetici.

Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2016, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

Informativa relativa alla Moratoria fiscale

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (D.l 331/93) per l'anno di "trasformazione in spa" e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche apportate dalla la legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l'art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l'altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall'Agenzia delle Entrate al Ministero dell'Interno. La citata modifica prevedeva l'emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A..

Successivamente in data 15 febbraio 2007 è stato emanato il decreto legge n.10/2007 con il quale viene disposto che il recupero degli aiuti in questione sarebbe stato effettuato a cura dell'Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni presentate dalle Società ai sensi dei punti 2 e 3 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005. Si ricorda che tali Dichiarazioni sono state presentate dalla Gesam spa evidenziando un imponibile pari a zero, in quanto sono state esposte variazioni in diminuzione giustificate dal fatto che la Società era "affidataria diretta da parte di Enti pubblici del servizio di gestione del gas metano" e che la stessa aveva aderito al Condono tombale ai sensi dell'art 9 della legge 289/2002. Il Decreto Legge prevedeva che solo in caso di mancata presentazione delle suddette dichiarazioni l'Agenzia delle Entrate liquiderà le somme dovute sulla base degli elementi direttamente acquisiti.

La tesi sostenuta dalla Società è stata altresì supportata dalla sopracitata sentenza della Commissione Tributaria di Lucca che ha accolto il ricorso di Gesam S.p.A. contro gli originali avvisi di accertamento notificati.

Si ritiene inoltre che anche il successivo art 24 del D.L. 185/2008 non abbia modificato nella sostanza la questione in essere, difatti a seguito di tale art. 24 è pervenuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, avviso di accertamento ad integrazione di quanto già inviato per l'anno 1996, richiedente un pagamento pari a solo 3.144,71 euro riferito agli aiuti di stato. Contro tale avviso è stato presentato ricorso.

Successivamente, ad ulteriore conferma delle ragioni della società, in data 5 maggio 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze aveva respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate di Lucca contro la decisione della CTP di Lucca del 18 ottobre 2007 che sostanzialmente condivideva la posizione di Gesam S.p.A.

Avverso la sentenza della CTR di Firenze del 5 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente presentato ricorso in Cassazione.

Sulla base dei precedenti elementi la società ha ritenuto, in passati esercizi, che il rischio di soccombenza fosse remoto, e pertanto nessun accantonamento in bilancio si era reso necessario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso in Cassazione è stato discusso ed ha portato all'emissione della sentenza n. 11225 del 20 maggio 2011. La sentenza della Cassazione in pratica ha rimandato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'onere di valutare esclusivamente se la questione Gesam rientri nel c.d. regime de minimis, ogni altra valutazione è superflua in quanto in ogni caso si ravviserebbe la moratoria come aiuto di stato contrario alla normativa europea.

Alla luce di tale sentenza, senza alcun pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Equitalia nel mese di agosto 2011 ha emesso 4 cartelle esattoriali (ciascuna per ogni anno di moratoria e cioè: 1995-1996-1997-1998) per un importo complessivo di Euro 6.012.475 (di cui euro 2.450.004 per capitale, euro 3.295.314 per interessi, euro 267.157 per aggravi di riscossione).

Nel mese di ottobre 2011 cautelativamente Gesam S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento della linea capitale con i relativi aggravi per totali euro 2.563.930, presentando prontamente ricorso contro le suddette cartelle di Equitalia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, per contestare nel merito la debenza di quanto richiesto ed in subordine il metodo di conteggio degli interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca nel mese di dicembre 2011 accoglieva in toto il ricorso annullando in pratica completamente le suddette cartelle di Equitalia impugnate.

In data 28 febbraio 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze si è pronunciata escludendo che Gesam S.p.A. rientri nel regime de minimis, ma accogliendo le istanze di Gesam S.p.A. circa il ricalcolo degli

interessi. Al momento siamo pertanto in attesa del deposito della sentenza e della definizione del conteggio degli interessi per decidere la linee da tenere.

Nello scorso bilancio è stato pertanto rilevato un esborso finanziario per il pagamento delle cartelle esattoriali dell'agosto 2011 pari ad euro 2.563.930, conseguentemente è stato rilevato un costo di pari importo contabilizzato alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Al 31.12.2011, visto il contenuto delle sentenze della corte di cassazione del maggio 2011 e della CTR del febbraio 2012, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un fondo rischi dell'importo di euro 1.678.702 circa ritenuto congruo per coprire la passività derivante dall'eventuale pagamento degli interessi passivi come rideterminati sulla base dei conteggi predisposti dai nostri legali e consulenti. La contropartita dell'accantonamento al fondo rischi è stata iscritta alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Nel corso dell'anno 2012 L'Agenzia delle Entrate di Lucca proponeva appello contro la sentenza del 28 dicembre 2011 con cui la CTP di Lucca accoglieva il ricorso di Gesam spa avverso alle cartelle di pagamento con cui era stato disposto il recupero di somme qualificate come "aiuto di Stato". La CTR si è pronunciata al riguardo in data 8 ottobre 2012 depositando la sentenza il 5 dicembre 2012. In sostanza è stato confermato quanto riportato nella sentenza del febbraio 2012, sia nel senso che l'importo in linea capitali è dovuto, sia nel senso che gli interessi devono essere conteggiati con le modalità sostenute da Gesam. Pertanto non si ritiene di dover accantonare somme ulteriori rispetto a quanto già fatto negli scorsi esercizi a parte una quota relativa agli aggi e spese varie stimabile in circa € 100.000, portando il fondo a complessivi € 1.778.000 circa.

Si ricorda che, coerentemente con quanto sopradetto, nel mese di dicembre l'Assemblea ha deliberato la riduzione del f.do riserva straordinario per € 2.000.000.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione, al quale abbiamo fatto opposizione nei termini di legge. Nell'esercizio 2013 si è ritenuto opportuno adeguare il f.do solo per € 100.000 (interessi e spese varie) portando il f.do ad € 1.878.000 circa.

Nell'esercizio 2014 il f.do è stato aumentato di € 50.000 portando la consistenza ad € 1.928.702.

Come è noto, in data 3 settembre 2015 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è espressa nel senso di ritenere legittima l'applicazione degli interessi composti al recupero degli aiuti di stato.

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, visto anche il parere dei legali che seguono la causa per conto Gesam spa è stato ritenuto opportuno integrare il fondo rischi accantonando

l'importo di € 2.200.000, al fine di coprire il rischio massimo, anche se per il momento non vi è stato il pronunciamento della Cassazione in riferimento alla causa specifica di GESAM.

Nell'esercizio 2016 si è provveduto ad integrare il f.do di ulteriori € 200.000 in virtù dell'incremento del valore degli interessi composti, in attesa del pronunciamento della Cassazione relativamente all'udienza del 7 febbraio 2017.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.255.512	1.226.728	28.784

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	1.226.728	83.993	55.209		1.255.512

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
38.299.927	37.441.566	858.361

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	5.192.176	26.749.227		31.941.403				
Debiti verso altri finanziatori								
Debiti verso fornitori	3.180.080			3.180.080				
Debiti verso imprese controllate	86.208			86.208				
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti	1.651.146			1.651.146				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Debiti tributari	144.997			144.997				

Debiti verso istituti di previdenza	151.596		151.596
Altri debiti	1.133.755	10.742	1.144.497
	11.539.958	26.759.969	38.299.927

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la non attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

L'importo di 10.742 € in altri debiti oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali per il vettoramento versati dai vari venditori gas in luogo delle fidejussioni.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito.

Il saldo oltre i 12 mesi, pari a Euro 26.749.226 rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

Nel corso del presente esercizio sono stati sottoscritti n. 2 finanziamenti con due distinti Istituti di Credito rispettivamente per € 6.000.000 e € 2.000.000.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Debito verso fornitori	2.749.583
Debito verso fornitori per fatture da ricevere	430.496
	3.180.079

Debiti verso Controllanti

Verso il Comune di Lucca troviamo il debito pari ad € 741.700 circa (diritti segreteria, affittanza e altro), mentre verso la Lucca Holding spa abbiamo sostanzialmente il debito per dividendi pari ad € 909.415 circa.

Debiti verso controllate

Tale debito si riferisce a debiti di natura commerciale verso la Gesam Gas & Luce spa, determinati a prezzi di mercato.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" si riferisce sostanzialmente al debito per iva pari a 53.446 euro e per il rimanente al debito per ritenute irpef.

Debiti verso Istituti Previdenziali

La voce si compone

debito verso Inps	euro	82.648
debito verso Inpdap	euro	30.598
debito verso altri	euro	38.350
	totale Euro	151.718

Atri Debiti

La voce si compone:

verso Personale dipendente ferie e altro	euro	292.091
verso Cassa conguagli	euro	795.338
verso Altri (singolarmente non significativi)	euro	57.068
	totale Euro	1.144.497

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
812.286	820.892	(8.606)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
rateo quattordicesima	84.242
su contributi allacciamento	645.516
su interessi passivi	82.528
Altri di ammontare non apprezzabile	
	812.286

Si evidenzia che i risconti su contributi allacci, relativi a Chifenti, Pian della rocca, Capannori e Coreglia sono di durata superiore all'anno e così ripartiti:

	entro 12 m.	oltre 12 m.	oltre 5 anni	totale
Chifenti	3.550	70.306	56.102	73.856
Pian della Rocca	6.250	206.250	181.250	212.500
Coreglia	5.745	136.322	113.342	142.064
Capannori	6.591	210.507	184.143	217.098

Rischi assunti dall'impresa

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	17.894.910	17.894.910	
	17.894.910	17.894.910	

Di seguito la specifica dei rischi di cui sopra:

- Gesam Energia fidejussione per € 7.478.910 relativa al contratto di leasing impianto fotovoltaico (€ 6.050.000)
- Polo Energy fidejussione per 10.416.000 relativa al contratto di finanziamento per impianto fotovoltaico (€ 10.500.000) e possibilità di sconfinamento sul conto.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
19.404.479	21.446.620	(2.042.141)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.616.093	18.056.255	(440.162)
Variazioni rimanenze prodotti	12.907	(65.123)	78.030
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	958.985	650.897	308.088
Altri ricavi e proventi	816.494	2.804.591	(1.988.097)
	19.404.479	21.446.620	(2.042.141)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento gas naturale. Tale ricavo (lordo quote passanti) è pari a 14,8 milioni di euro.

I ricavi per vendite e prestazioni contengono, oltre ai ricavi per distribuzione di metano e di gpl, quest'ultimo di ammontare modesto, le seguenti voci:

prestazioni accessorie gas	Euro	377.180
ricavi per gestione cimiteri	"	2.046.986

Le rimanenze di prodotti si riferiscono esclusivamente al settore cimiteri e sono rappresentate da manufatti cimiteriali da uno o più posti realizzate nei vari cimiteri del Comune di Lucca.

La voce altri ricavi e proventi accoglie in particolare i contratti di service verso le società controllate per € 300.000 circa, i ricavi per certificati energetici per € 157.000 circa, i ricavi per incentivi sicurezza per € 196.000 circa e altri rimborsi diversi non significativi singolarmente.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Prestazioni di servizi	18.432.587	20.860.846	2.428.259
Altre			
	18.432.587	20.860.846	2.428.259

La variazione trova motivazione sostanzialmente nella differenza, rispetto allo scorso anno, nella registrazione contabile dei certificati energetici, in quanto, anche in ragione dei nuovi principi contabile, là dove precisano di far emergere la sostanza sulla forma, non vengono più registrati separatamente i ricavi ed i costi per i certificati energetici ma solo l'effetto netto (anche se al 31.12 solo stimato).

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

ripartizione non significativa

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali, a parte il ricavo della gestione cimiteriale connesso al rinnovo delle concessioni pari a circa 400.000 euro.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	14.738.770	15.196.371	(457.601)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.495.380	1.079.867	415.513
Servizi	5.696.722	6.950.757	(1.254.035)
Godimento di beni di terzi	672.234	634.863	37.371
Salari e stipendi	2.209.662	2.136.322	73.340
Oneri sociali	743.217	747.632	(4.415)
Trattamento di fine rapporto	147.002	139.071	7.931
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	3.778	4.397	(619)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	286.574	282.070	4.504
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.605.063	2.550.218	54.845
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	150.000	150.000	
Variazione rimanenze materie prime	(5.403)	19.507	(24.910)
Accantonamento per rischi	413.080	263.475	149.605
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	321.461	238.192	83.269
	14.738.770	15.196.371	(457.601)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

La voce include le prestazioni di terzi sia a carattere tecnico che amministrativo, tra quelle più significative si ricordano:

Descrizione	31/12/2016
Manutenzioni	321.325
Manutenzione Cimiteri	190.334
Altre spese per Cimiteri	316.691
Consulenze e Prestaz. Tecniche	395.578
Utenze	153.374
Assicurazioni	176.829
Quote passanti distribuzione	3.177.361
Servizio reperibilità	120.297
Certificati energetici	350.767
Altre (vari costi quali legali, consulenze, ecc.)	494.165
	5.696.721

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento e Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza del F.do svalutazione crediti, è emersa l'opportunità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi e altro

Si veda quanto riportato a pag.18 della presente nota.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2016
Imposte e tasse	98.353
Altri oneri	223.108
	321.461

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si ravvisano elementi di entità o incidenza eccezionali.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(395.650)	(2.427.093)	2.031.443

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	420.000	512.304	(92.304)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	83.466 (899.116)	90.422 (3.029.819)	(6.956) 2.130.703
Utili (perdite) su cambi			
	(395.650)	(2.427.093)	2.031.443

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi		420.000			
Dividendi					
		420.000			

l'importo di euro 420.000 si riferisce alla distribuzione delle riserve deliberata dalla Gesam gas e Luce nell'anno 2016.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					38.366	38.366
Interessi su finanziamenti						
Altri proventi		45.100				45.100
		45.100			38.366	83.466

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari						

Interessi fornitori	2.792	2.792
Interessi medio credito	696.324	696.324
Acc.to al fondo rischi per moratoria fiscale	200.000	200.000
	899.116	899.116

Come detto in altra parte della presente nota, qui trova giusta collocazione il costo relativo

all'accantonamento per moratoria fiscale, trattandosi di interessi passivi.

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si ravvisano proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale a parte l'accantonamento per la moratoria fiscale.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	(573.000)	573.000

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni		573.000	(573.000)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Si ricorda che la svalutazione operata nell'esercizio 2015 si riferiva alla partecipazione in Polo energy.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.396.516	1.683.010	(286.494)

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.778.699	2.179.539	(400.840)
IRES	1.466.288	1.861.182	(394.894)
IRAP	312.411	318.357	(5.946)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(382.183)	(496.529)	114.346
IRES	(338.432)	(368.764)	30.332
IRAP	(43.751)	(127.765)	84.014

**Proventi (oneri) da adesione
al regime di consolidato
fiscale / trasparenza fiscale**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, oltre alle eventuali partite straordinarie che in base ai nuovo OIC 12 trovano giusta collocazione in questa sede.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si ravvisano imposte di entità o incidenza eccezionale

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.270.059	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	1.187.393
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
prestaz.non completate	33.239,00	
accantonamento f.do rischi	613.080	
contributi associativi non pagati	-	
quota eccedente accant. Deduc. F.do Svalut. Crediti	109.069	
quota eccedente ammortamento	739.431	
Premio produzione	220.816	
erogaz. Liberali	10.000	
	1.725.635	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Riserve gesam gas 2016 non pagati 2016	420.000	
	-420.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
ammortamenti	11.152	
utilizzo fondo spese	-	
contributi ass pagati	17.807	
costo certificati energetici	39.798	
premio produzione 2015	209.056	
	-277.813	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazione in aumento	104.071	
Variazione in diminuzione	-75.080	
	28.991	

Imponibile fiscale	5.326.872	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.464.890

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.665.709	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.666.739	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	8.332.450	
Onere fiscale teorico (%)	5,12	426.621
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	152.491	
Variazioni in diminuzione	3.094.616	
Imponibile Irap	5.390.325	
IRAP corrente per l'esercizio		276.016

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

IRES

	esercizio Ammontar e delle differenze temporanee	31/12/2016 Effetto fiscale IRES	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2015 Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate:				
acc.f.do svalutazione crediti	109.068	26.177	88.611	21.267
eccedenza ammortamento	739.431	177.463	707.466	169.791
tasse e contrib non pagati	-	-	17.807	4.897
acc. f.do rischi	400.000	96.000	2.463.475	591.234
premio produzione	220.816	52.996	209.055	57.490
rigiro costi non pagati anno precedete	(17.807)	(4.897)	(77.468)	(21.304)
adeguamento aliquote				(344.146)

Acc. certificati energetici	213.080	51.139	39.798	10.944
adeg f.do spese				(64.655)
f.do obsolescenza magazzino				15.842
rigiro ammortamenti	(11.152)	(2.401)	(97.872)	(26.915)
utilizzo f.do spese			(168.796)	(46.419)
Prestazioni non completate	33.239	7.977		
Erogazioni liberali non pagate	10.000	2.400		
Rigiro certificati energetici	(39.798)	(10.944)		
Rigiro premio produzione 2015	(209.056)	(57.490)		
Totale	1.237.822	338.419	3.182.076	368.026
Imposte differite:				
dividendo gesam gas e luce 2015	(421.400)	(5.053)	(421.400)	(5.790)
dividendo gesam gas e luce 2016	420.000	5.040	421.400	5.053
Totale		(13)		(737)
Imposte differite (anticipate) nette		(338.406)		
IRES				

IRAP

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Imposte anticipate:			
- accant. F.do rischi e spese	400.000	10.240	10.240
-premi produzione	220.816	11.306	11.306
-certificati energetici	213.080	10.910	10.910
-prestazioni non completate	33.239	1.702	1.702
Rigiro Imposte anticipate:			
-ammortamenti	-11.152	-2.401	-2.401
-certificati energetici	-39.798	-1.799	-1.799
-premio produzione 2015	-209.056	-9.449	-9.449
Totale Irap		75.733	75.733

Il credito per Imposte anticipate pari a **3.773.855** si riferisce alla seguente articolazione:

	ires	irap	Totale
Per accant.F.do svalutaz. Crediti	246.397		246.397
Per accant. F.do rischi e spese	1.634.012	143.856	1.777.867
Per quota eccedente f.do ammortamento	1.546.785	45.152	1.591.937
Per certificati energetici	51.139	10.910	62.049
Per obsolescenza magazzino	15.843	3.380	19.223
Premio produzione	52.996	11.306	64.301
Per tasse contribuiti non pagati			
Tot euro	3.557.550	216.305	3.773.855

Le differenze temporanee che comportano la rilevazione di imposte differite si riferiscono ai dividendi/riserve come precisato a pagine 29 della presente nota.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Gesam Gas & Luce spa, Lucca Holding spa, Comune di Lucca, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, Toscana Energia spa) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente nota integrativa.

In ogni caso tutte le operazioni sono state poste in essere alle normali condizioni di mercato. Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci:

verso **Gesam Gas (controllata)**: ricavi € 9.400.000 circa (distribuzione gas e gpl e dividendi/riserve), costi € 110.000 circa (consumi gas), debiti € 86.207, crediti € 3.767.000; verso **Gesam Energia (controllata)**: ricavi € 291.000 circa (service intercompany e interessi attivi), costi -, crediti € 3.760.000; verso **Polo Energy (controllata)**: ricavi € 54.000 circa (service intercompany e interessi attivi) crediti € 1.400.000; verso **Lucca Holding spa (socio)**: credito pari ad € 117.981 (inerente a rimborsi fiscali), debito pari ad € 909.000 (per dividendi), credito per € 394.000 relativo all'ires (consolidato fiscale); verso **Toscana Energia spa (socio)**: costo € 28.200 (per il servizio reperibilità) debito € 34.440; verso **Comune di Lucca**: costo € 323.000, ricavi € 101.000, crediti € 684.000, debiti € 741.000.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	12.800
Altri servizi di verifica volti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.800

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	49.469
Collegio sindacale	

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.469	18.462
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies*, C.c..

Descrizione	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Lucca Holding spa
Sede legale	Lucca
Luogo di deposito della copia del bilancio consolidato	Lucca

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	2.873.543
5% a riserva legale	Euro	143.677,15
a riserva straordinaria	Euro	245.145,85
a dividendo	Euro	2.484.720,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, 29 Marzo 2017

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ugo Fava